Anno II. N. 199

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercordì 21 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 20 agosto.

Le notizie che oggi ci giungono per telegrafo non fanno certo sperare in una prossima risoluzione della *questione orientale*, questione che il Congresso di Berlino non ebbe che a rendere più complessa di quello che prima non fosse; poichè l'avervi implicata anche l'Austria, non è certo un passo verso la soluzione. Difatti, mentre le truppe imperiali, dopo gli ultimi combattimenti, hanno posto il loro quartiere generale a soli 35 chilometri da Serajevo, sappiamo che gl' insorti continuano a fortificare questo punto importante, e non cessano di molestare il nemico di fronte, di fianco, alle spalle, tentando di tagliargli le comunicazioni; e alle notizie, da noi date jeri, che ogni tentativo d'accordo fra l'Austria e la Porta fosse fallito, oggi un telegramma da Londra aggiunge che Zichy dichiarò alla Porta «come un nuove spargimento di sangue indurrebbe l'Austria ad annettersi la Bosnia e l'Erzegovina *per diritto di conquista.*»

Verò è, che secondo alcuni telegrammi fra gli insorti sarebbero nate delle discordie e regnerebbe il terrorismo; e tali fatti, qualora realmente sussistessero, faciliterebbero l'opera *pacificatrice* degli Austriaci: ma quanta fede si meritano quelle notizie? e chi non ricorda quante volte il telegrafo ebbe ad annunciare, anche nelle precedenti rivolte, che la insurrezione era vinta? Ed anche se la insurrezione fosse vinta ora, l'indole di que' popoli non lascia certo sperare agli Austriaci un tranquillo dominio in quelle regioni. Che se pure tutto qui avesse in poco tempo a finire, e noi non lo crediamo, quanti germi di lotta non vi sono ancora in Oriente! La Russia, cui il trattato di Berlino accordava l'occupazione di Batum nell'Asia, deve prenderla colla viva forza, se pur vuole occupare questa importante posizione; e la Grecia non può certo sperare di avere la rettificazione della frontiera per accordi, poichè il Governo del Sultano non riconosce nella Grecia verun titolo a ciò, ed anzi nella circolare, pubblicata dal *Phare du Boshore* in risposta alla nota del Delijannis, ricorda come la Grecia abbia più volte tentato d'allearsi colla Russia, e che se mantenne la neutralità durante la guerra, fu solo per non aver potuto ottenere l'appoggio del colosso del nord; e colla forza deve pur il Montenegro sgomberare i territorii che il Congresso di Berlino gli aveva accordati.

Questi fatti non sono certo tali da giustificare la frase di lord Beaconsfield, di ritorno a Londra, che egli recava dal Congresso «Pace con onore», poichè nè la pace si ottenne, nè l'onore della vecchia Europa fu molto rispettato.

Arrogi che in Russia l'opinione pubblica comincia a domandare, per mezzo dei Giornali, che truppe neutrali occupino la Tessaglia; sarebbe un nuovo fatto che non potrebbe non avere delle serie conseguenze in questo momento, in cui la Porta e la Grecia sembrano, qualora non intervenga l'opera della diplomazia, disposte a un conflitto.

Dalla Francia ci giungono oggi notizie sulle elezioni dei presidenti dei consigli generali: furono eletti cinquantuno repubblicani. Ma quello che ci pare più importante, si è l'alleanza dei repubblicani cogli orleanisti; per la quale i repubblicani guadagnarono la presidenza dell'alta Saona, e nell'Oise fu eletto il duca d'Aumale; è una nuova *evoluzione* dei Partiti in quel paese, che ne vide già tante, e della quale non si possono ancora prevedere tutte le conseguenze.

IL PROGRAMMA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

VI.

Nel 27 agosto l'onorevolissimo Consiglio provinciale continuerà a discutere gli oggetti posti all'*ordine del giorno* per la sessione ordinaria, già da noi pubblicati, e cui se ne aggiungsero altri pochi, di cui oggi pubblichiamo l'elenco.

E prima fra tutti, e di molta importanza, si è la *riforma dello Statuto del Collegio provinciale Uccellis*, della quale abbiamo già tenuta parola, e su cui apriremo una discussione, che potrebbe tornare non inutile ai signori Consiglieri, utile certo per il Pubblico. Poi, assai probabilmente, il Consiglio discuterà la Relazione deputatizia che nel gergo della bancocrazia intitolasi *Resoconto morale*.

Quest'anno il *Resoconto morale* reca la firma del deputato cav. Milanese; ed è lavoro suo, dedotto dall'esame delle carte ufficiali, e rettificato e corretto in qualche punto per deliberazione de' Colleghi. L'abbiamo scorso; ma nulla vi trovammo di singolarmente importante di confronto ai *Resoconti morali* degli scorsi anni.

Esso comprende l'amministrazione della Provincia dall'una all'altra sessione ordinaria del Consiglio.

«L'anno 1876 (scrive il Relatore) doveva essere segnalato per l'applicazione in misura piuttosto larga del programma di conciliazione dei molteplici interessi provinciali ... ma il fatto non corrispose alle previsioni ed alle concepite speranze.» Ed accenna a quel complesso di circostanze che lo impediva, cioè al disastro del ponte sul Cellina, alle questioni pel ponte sul Cosa, e ai ritardi per l'esecuzione dei lavori sulle strade Carniche.

Parlando degli *affari* trattati dalla Deputazione dal 9 luglio 1877 all'8 luglio 1878, dice che 2877 vennero trattati con deliberazione collegiale, e 1894 per corrente. Le sedute della Deputazione furono 58, delle quali 6 straordinarie, le altre settimanali; e nessuna andò deserta per mancanza di numero, mentre a più di quaranta sedute intervennero tutti i Deputati effettivi ed i due supplenti. Alla quale diligenza della onorevole Giunta provinciale il Consiglio farà un meritato elogio; noi intanto ne antecipiamo i nostri ringraziamenti a nome del paese.

Ciò premesso, il Relatore cav. Milanese discorre partitamente di ogni singolo oggetto dell'amministrazione provinciale; ma su taluno di essi non ci fermiamo, dacchè forma argomento a Relazioni speciali. Così è, ad esempio, del Consuntivo 1877 e del Bilancio pel 1879, delle spese pei mentecatti poveri, di quanto concerne il ponte sul Cellina, del Collegio Uccellis, ecc.

Il *Resoconto morale* più specialmente rende ragione al Consiglio su quanto venne eseguito dalla Deputazione riguardo la Ricevittoria provinciale e

APPENDICE

CEMENTO IDRAULICO NATURALE
IN FRIULI

Da che il celebre Vicat, nel principio del nostro secolo, seppe felicemente varcare il difficile passo che separa il penetrale della scienza dalla officina dell'arte, e ridurre a facili regole pratiche le sottili sue ricerche teoriche e sperimentali, e gl'insigni trovati de' suoi lunghi studj sulla composizione, sulla bontà, e sull'uso delle malte, e de' cementi, l'arte delle costruzioni crebbe in perfezione, e venne arricchita di maestrevoli artificj e spedienti efficacissimi a vincere difficoltà dapprima ritenute insuperabili.

Oggidì non si fabbricano edifizj di qualche importanza in cui gl'insegnamenti del Vicat non sieno applicati. Ed è legge universale dei capitoli per l'appalto di opere pubbliche l'obbligare all'osservanza di quegli inviolabili ammaestramenti.

Onde nacque in ogni paese, dove la promettitrice formazione geologica del suolo invitava, il bisogno di rintracciare pietre idonee a tramutarsi per semplice calcinazione in calcine e cementi naturali forniti delle volute proprietà. E dove le condizioni geognostiche del paese sconsigliavano la ricerca ed era incomportabile l'eccessiva spesa per procacciarsi di fuori buoni cementi naturali, nacque il bisogno di piantare fabbriche per comporne di artificiali coi processi insegnati dal Vicat.

Nel Friuli, paese lieto di belle montagne ridondanti di svariatissime masse minerali, non potevano mancare rocce atte a dare ottimi cementi naturali. Bastava chi con sollecita cura assistito da esperto litologo ne esplorasse le dirupate pendici per rinvenirle.

Questo fece l'animoso e industre possidente Barnaba Perissutti in un suo fondo situato alle falde del monte Pisimone a destra del torrente Fella rimpetto a Resiutta; dove rinvenne potenti e continuati strati d'una pietra calcare silicea che somministra cemento idraulico di eccellente qualità.

Scoperta la pietra, edificò egli un ben disposto e capace forno calcinatorio per cuocerla in copia, e costrui macine mosse dall'acqua e vagli per ridurre in polvere e purgare la pietra calcinata, la quale, chiusa in sacchi appropriati a preservarle da avarie, spedisce ai suo' committenti con puntuale diligenza, al che molto opportunemente si presta la ferrovia pontebbana che allo stabilimento corre contigua. Sicchè quell'ingegnoso signore trovasi ormai in grado di coltivare senza intermissione la propria cava, e di spacciare in quantità bastevole alle ricerche questo ottimo prodotto della sua industria.

Io ho fatto fare un'accurata analisi di questa pietra dal prestante professore di chimica dottor Francesco Ciotto, la quale dette:

In 100 parti.

Acqua e materia organica	4,65
Carbonati ed altro di solubile nell'acido cloridico diluito:	
Carbonato calcico C a CO^3	61,58
Carbonato magnesico, $MgCO^3$	1,78
Carbonato ferroso, $Fe^2C^2O^6$	2,92
Silice, SiO^2	0,58
Alumina, Al^2O^3	0,92
	67,78
Silicati insolubili nell'acido cloridico diluito:	
Silice	17,69
Alumina	7,03
Calce, CaO	0,25
Maghesia MgO	0,24
Ossido fersoso Fe^2O^3	1,80
	27,01
Differenza, compresa la potassa riconosciuta presente in un saggio qualitativo preliminare	0,56
Somma	100,00

Comparando questa analisi con quella della pietra che si cava a Vassy-les-Avallon Dipartimento Yonne in Francia, dalla quale si tragge il rinomato

le Esattorie consorziali e comunali; e ci piace di avere appreso come l'appalto della prima alla Banca Nazionale, attivato col 1 gennajo, abbia recato alla Provincia per l'anno 1878 con risparmio di lire 12.650,80 di confronto all'aggio che pagavasi in passato. Parla poi il *Resoconto* del prestito di lire 400,000, di cui facemmo menzione discorrendo delle *Comunicazioni* della Deputazione al Consiglio; ricorda l'abolizione avvenuta dei diritti di pedaggio sui ponti Fella e But in Carnia, che davano alla Provincia un prodotto netto di lire 5606.68; discorre del patrimonio stabile e mobile della Provincia; di alcune variazioni avvenute nella spesa per Caserme dei R. Carabinieri; dell'Istituto Esposti e Partorienti, notando una lieve diminuzione nel numero dei primi, dopo abolita la ruota; della manutenzione delle Strade provinciali (di cui alla Relazione è allegato un Elenco con minute e precise indicazioni). Alle Strade carniche la Relazione dedica uno special cenno; si occupa poi dall'Istituto tecnico, della Stazione agraria, della Scuola Magistrale, dei miglioramenti delle razze bovine ed equine, del Ledra, della Ferrovia Pontebbana, del Credito fondiario, in quanto concerne l'azione della Provincia, sia per avervi contribuito con una spesa, o pei vantaggi conseguiti. Infine la Relazione fa conoscere al Consiglio gli atti della Deputazione a proposito di argomenti che in qualche lato interessano la Provincia, quali sono lo stralcio del Fondo territoriale, le requisizioni militari del 1866, le pensioni ai medici condotti, le convenzioni marittime per quanto risguardano Venezia e l'Adriatico, e finalmente lo stato delle liti incoate dalla Provincia come Ente morale, ovvero cui essa fu tratta per citazione di altri Enti morali o di privati.

Il *Resoconto morale* del Deputato cav. Milanese si chiude con la speranza che il Consiglio lo approverà, e per certo verrà approvato con dimostrazioni di fiducia nella Deputazione; ma a siffatta conchiusione precederanno non poche osservazioni dei signori Consiglieri. E anzi tutto si ripeterà quella, già annunciata dal Consigliere cav. Facini nella seduta del 12 agosto, che in avvenire il *Resoconto morale* venga posto all'*ordine del giorno* della sessione ordinaria come *primo oggetto* da discutersi, dopo la nomina del Presidente e degli altri che costituiscono il Seggio del Consiglio provinciale.

(*Continua*)

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 19 agosto contiene: nomine nell'ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data 18 luglio che autorizza la derivazione d'acqua a 11 ditte. Un decreto reale in data 29 luglio che autorizza il Comune di Castelluccio di Sora a chiamarsi Castellino. Un decreto reale in data 5 agosto che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico di lire 197,580 da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti d'emissione. Un decreto reale in data 29 luglio che erige in corpo morale l'Asilo infantile israelitico in Saluzzo. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, da quello della pubblica istruzione e in quello dell'amministrazione finanziaria. Concorsi a 30 cattedre di professore.

— Il partito clericale festeggiò il 18 con ostentazione l'onomastico di Leone XIII (Gioachino). Nel suo discorso ai popolani di Borgo, il pontefice li consigliò di non mandare i loro figli alle scuole «ereticali» promettendo di ampliare le scuole cattoliche. Parlò inoltre contro la propaganda evangelica e contro l'erezione di tempii evangelici in Roma.

— Il ministro De Sanctis è atteso a Roma per oggi. Egli intende preparare in tempo, per applicarli nel nuovo anno scolastico, varj progetti di riforma delle scuole, e specialmente quello sulle scuole superiori femminili. Si assicura inoltre che il ministro ha intenzione di provvedere, perchè le ceneri di Rossini sieno trasportate da Parigi a Firenze, ove saranno sepolte in Santa Croce.

— Con questo titolo la *Capitale* riceve dall'illustre generale Garibaldi le seguenti considerazioni:

Caprera, 18 agosto 1878.

La lega dei tre Imperatori dà i frutti che doveva. Rappresentante principale del dispostismo nel mondo, essa, facendo gustare alcune idee di libero pensiero, ha cercato di addormentare i popoli per via del suo capo morale, il gran cancelliere della Germania, il quale, trovandosi in onde perigliose, getta via la maschera e tenta d'accarezzare il suo alleato naturale, il capo del Vaticano.

Dire ai popoli che diffidino dell'alleanza autocratico-bugiarda, è tempo sprecato. Comunque gli uomini che si mantengono sulla breccia del progresso umano, devono, imitando l'instancabile lavoro dei potenti nostri avversari, profittare dell'invadente pensiero umano, e dei bisogni delle nazioni che vanno sempre crescendo.

Io biasimai naturalmente l'omicidio tentato contro il venerando capo della Germania, spinto da fanatismo religioso forse più che da propensioni emancipatrici.

Nel programma dei socialisti germanici comparso in questi giorni, io nulla vedo di orribile per il mondo, invece vi trovo due articoli che fanno parte del convincimento di tutta la mia vita, l'attuazione dei quali è indispensabile per migliorare le condizioni materiali e morali dei popoli.

Cotesti articoli sono: «la tassa unica, e la nazione armata.»

Si capisce il perchè non entra nelle convenienze degli imperatori quella moltitudine d'uomini, la di cui missione sarà non solo difendere la patria al bisogno, ma farla coi lavori del campo e delle officine; essi preferiscono naturalmente delle masse che ubbidiscano alla loro volontà come il fendente d'una sciabola.

Nella parte nostra non mancano uomini sommi da poter organizzare, sotto gli auspici della libertà e della giustizia, un'opposizione alla sormontante marea del dispotismo e della menzogna. Ci vorrebbe un congresso antidiplomatico, presieduto da Victor Hugo a Parigi.

G. GARIBALDI.

— Nei trattati internazionali di navigazione che si preparano al Ministero della marina è tolto ogni diritto agli stranieri di pescare nelle nostre acque. Eccezione alla massima non viene fatta se non in favore degli Austriaci e dei Tunisini, i quali concedono alla lor volta la stessa libertà ai nostri marini nei loro mari. In questo senso fu già dato avviso ai comandi di porto e delle guardie doganali, avvertendo che ogni altro straniero dovrà munirsi volta per volta d'una regolare autorizzazione.

Notizie estere

La *République française*, commentando le operazioni militari del generale russo Kaufmann nell'Asia Centrale, dice che l'invio di una missione presso l'emiro dell'Afganistan ed altri indizii fanno ritenere che in Asia si preparino gravi avvenimenti.

— Il generale Türr, in una lettera diretta al *Temps*, dimostra che l'Austria dovrebbe occuparsi col ricostituire le nazionalità degli abitanti il basso Danubio, i Balcani e le rive dell'Adriatico.

— Scrivono da Parigi che la regina Vittoria d'Inghilterra verrà senza dubbio a visitare l'Esposizione. Martedì si aprirà il Congresso del Commercio e dell'Industria. Sarà presieduto dal signor Houette, presidente della Camera di commercio di Parigi. Il *Journal officiel* pubblicherà l'elenco delle ricompense dell'Esposizione alla fine del mese. Il banchetto che avevano organizzato gl'impiegati e i guardiani dell'Esposizione per invitare i loro colleghi esteri si terrà il 29 corrente, nello Skating-Palais del Bosco di Boulogne. Saranno disposte duemila posate. Il Congresso di Botanica si inaugurò il giorno 19.

CRONACA DI CITTÀ

Ordine del giorno per la continuazione della sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che avrà luogo nel giorno di martedì 27 agosto 1878 alle ore 11 antimeridiane e successivi, nella Sala del Palazzo Provinciale. Affari da trattarsi:

In seduta privata.

1. Nomina del Veterinario provinciale.

In seduta pubblica.

2. Relazione sul Collegio provinciale Uccellis, e proposta di riforma dello Statuto relativo.
3. Nomina del Direttore o Presidente del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis, ed eventualmente di un membro del Consiglio stesso.
4. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano.
5. Nomina della Commissione per la riforma del Regolamento sulle strade Provinciali, Comunali e Vicinali, in sostituzione dei membri renuncianti.
6. Regolamento Forestale della Provincia di Udine.
7. Organizzazione delle Guardie Forestali.
8. Informazioni sulle pratiche giudiziarie relative alla questione coll'Impresa appaltatrice dei lavori sul Cellina.
9. Domanda degli impiegati Provinciali per restituzione di somme versate a titolo ritenuta di nomina o promozione.
10. Domanda delle Direzioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli*, diretta ad ottenere un compenso per la pubblicazione degli Atti Provinciali.
11. Provvedimenti economici pei mentecatti cronici ed innocui.
12. Conto Consuntivo 1877.
13. Resoconto morale della Deputazione provinciale riferibile all'anno 1877-1878.
14. Bilancio preventivo per l'anno 1879.
15. Classificazione di Porto Buso.
16. Proposte di modificazioni allo Statuto Organico dell'Ospizio Esposti.
17. Proposta di transazione col signor Cudicini già appaltatore del pedaggio sui ponti But e Fella.
18. Concorso alla spesa pel monumento Giuseppe Giusti.
19. Parere sulla domanda di segregare la frazione di Monteaperto, colle borgate di Debellis e Cornappo, dal Comune di Platischis per aggregarla a quello di Lusevera.
20. Parere sulla domanda del Comune di Montereale Cellina, diretta ad ottenere un sussidio dal Governo per la costruzione di una strada obbligatoria.
21. Come sopra pel Comune di Sacile.
22. Approvazione dello Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina di Povoletto e Remanzacco.
23. Nuovo progetto del Ponte sul torrente Cosa fra Pravesano e Gradisca.
24. Sussidio pel completamento della strada obbligatoria del Comune di S. Leonardo.

Comunicato. Con telegramma di jeri il Mi-

---

cemento idraulico naturale di Vassy, in cui la sopraeminente bontà esperimentata nelle innoverabili costruzioni, nelle quali venne adoperato da più di 40 anni in qua, lo fece classificare nel primo grado d'eccellenza, ed imporre nelle costruzioni delle più importanti opere pubbliche di quello Stato; comparando, dico, l'analisi sopra riferita con quella della pietra di Yassy i cui componenti sono:

Carnonato di calce	63,8
Carbonato di magnesia	1,5
Carbonato di ferro	11,6
Silice	14,0
Alumina	5,7
Acqua e materie organiche	3,4
Somma	100,0

mi pare d'avere in questo confronto un sicuro criterio per giudicare eguale la bontà di questi due cementi.

Anzi, argomentando colle dottrine del Vicat, che attribuiscono essenzialmente alla silice la virtù di conferire la proprietà idraulica ai cementi, ed alla magnesia l'effetto della sopraeccitazione di quella proprietà; e notando la maggior proporzione di questi due componenti essenziali nel cemento di Resiutta a comparazione del cemento di Yassy, sarei indotto a credere quello a questo superiore.

Fatto sta che le proprietà che qualificano i buoni cementi idraulici, cioè, la pronta e forte presa, l'impermeabilità, la resistenza allo schiacciamento, la resistenza al distaccamento per coesione propria e per adesione ai materiali, esistono tutte in superlativo grado nel cemento di Resiutta. A tal che, oltre servire ottimamente nel fondamentare edifini, nel voltare archi, e in tutte le disvariate costruzioni idrauliche e marittime; può tornare a grand'uopo adoperarlo per formar lastrici, a massello, incrostature di muraglie esposte all'umido, tubi e doccioni per fontane, fogne ed acquai, e per formare modunature ed altri ornamenti d'architettura d'ogni maniera. E un'uso pure utilissimo e frequentissimo che si può fare di questo eccellente cemento, è il servirsene in piccola dose come ingrediente correttivo delle malte comuni inerti affatto spoglie delle qualità che, conforme agl'insegnamenti del Vicat, dovrebbero tutte avere per ben murare.

Se al modesto stabilimento del sig. Perissutti si darà quell'ampio ingrandimento ed ordinamento tecnico che sono indispensabili perchè possa stendere assai largamente la sua efficienza, il Friuli potrà vantare, oltre alle molte belle industrie di cui è ricco, anche questa novella industria importantissima, che per l'eccellenza de' suoi prodotti nulla avrà da invidiare ai grandiosi stabilimenti di simil fatta, che con savio accorgimento furono istituiti e fioriscono in altri luoghi dell'alta Italia.

Ingegnere Gustavo Bucchia.

...stro dell'Interno dichiarò di patente brutta per ...ebbre gialla le provenienze della Luigiana, Stati Uniti di America, ed ordinò che venissero sottoposte al trattamento prescritto con sua ordinanza di Sanità Marittima 29 maggio p. p. n. 9.

Udine, li 21 agosto 1878.

Il Prefetto
CARLETTI

Il Consigliere delegato cav. Sarti. arriverà oggi in Udine, e subito assumerà le sue funzioni, dacchè l'egregio nostro Prefetto Conte Carletti andrà per alcune settimane in permesso.

Associazione agraria Friulana. Anche il numero ottavo del *Bullettino* che riceviamo questa mattina, contiene pregievoli scritti, e con piacere veggiamo aumentato il numero dei collaboratori, tra cui i chiarissimi professori Rameri e Zanelli. In esso numero continua pure la interessante *Cronaca dell'Emigrazione* del dottor G. L. Pecile. Di nuovo lo raccomandiamo ai Sindaci dei Comuni del Friuli.

Concorso ippico. Diamo oggi l'elenco dei premiati, che non pubblicammo jeri per mancanza di spazio.

Cavalle con lattonzolo.

Bertoldi dott. Antonio, I premio L. 400;
Salvi dott. Luigi, II premio L. 200;
Ferrari Carlo, III premio L. 200;
Colloredo march. Girolamo, IV premio L. 200;
Rubini Pietro, menzione onorevole.

Puledre d'anni 2.

Beltrame Ermanno, I premio L. 200;
Della Giusta dott. Pietro, II premio L. 100;
Cortello Luigi, III premio L. 100;
Ferro dott. Carlo, menzione onorevole;
Ponti Andrea id.;
Candiani cav. Vendramino, id.

Puledre d'anni 3.

Candiani cav. Vendramino, menzione onorevole in conferma di primo premio;
Polcenigo co. Nicolò, I premio L. 300;
Milanese cav. Andrea, II premio L. 100;
Mangilli march. Fabio, III premio L. 100;
Segatti cav. Bonaventura, menzione onorevole;
Antonini co. Rambaldo, id.
Ferrari Carlo di Fraforeano, menzione d'incoraggiamento, per gruppo di 17 cavalli.

Rettifica. Nella proclamazione dei premj agli animali presentati all'Esposizione bovina (pubblicata il 20 corrente in questo Giornale) è incorso un errore.

Erano designati i signori *fratelli Co. Paolo ed Enrico Colloredo* come meritevoli di metà del III.o premio per un torello di prima categoria, grande razza, mentre la metà del premio stesso fu conferito effettivamente ai signori *fratelli Facci di Udne* per un torello di mesi 6, del peso di Kil. 282.

Gravi lagni udimmo riguardo il Giuri per la mostra equina e bovina; ma, siccome non possiamo farcene giudici, ci limitiamo a metterne in avvertenza la Commissione provinciale.

La Corsa di jeri riuscì soddisfacente, tenuto calcolo che non era giorno festivo, e non molti i forestieri, poichè parecchi comprovinciali vennero a Udine più tardi, cioè soltanto a tempo per assistere allo spettacolo nel Teatro Sociale. Ad ogni modo fu raccolto un ajuto anche per la beneficenza; quindi della gentile idea ringraziamo di nuovo il signor Carlo Rubini Presidente ed i membri della Commissione per le Corse signori Conte di Trento, F. Farra, Conte G. De Puppi e dottor Andreoli, nonchè il segretario signor Cantoni. Il signor Farra si distinse poi partecipando alla Corsa dei sedioli. Un ringraziamento è dovuto anche a quei signori che prestarono i loro briosi cavalli per la suddetta Corsa.

Teatro Sociale. Numeroso ed eletto Pubblico assisteva jersera all'*Aida*. Nei palchetti, quasi tutti pieni, si vedevano i mille colori delle acconciature femminili; piena la platea ed anche il loggione. Con ciò il Pubblico dimostra quanto gli sia gradito lo spettacolo, e compensa delle sue solerti cure il cav. Dal Torso.

Lo spettacolo progredisce di bene in meglio, tuttavia non senza qualche piccolo neo, che però sfugge alla maggioranza. Ad ogni rappresentazione si esita a chi rivolgere maggior attenzione: il Pubblico è indeciso a chi tributare più applausi. La simpatica prima-donna soprano signora Chiatti affascina cola sua voce brillante; la sig.ª Kalasc è una gentile e fiera Amneris; il tenore Celada, e sebbene non abbia ristabilita la voce, strappa a forza gli applausi; il nostro Pantaleoni si sa quanto egli valga, e noi ci lamentiamo col Pubblico per la poca parte che ha; il basso sig. Tamburlini possiede una voce che la migliore non si può trovare. Già sempre a quella solita conclusione: complesso di primo ordine.

Rappresentazione dell'*Aida* nei giorni di giovedì, sabato e domenica.

Annunciamo la mancanza ai vivi del cittadino udinese **Antonio Zuccaro.**

Amò la Patria e la Famiglia; educò i figli in modo che riuscirono di onore a Lui ed al Friuli, uno come distinto ingegnere e professore, l'altro qual ufficiale dell'Esercito; ebbe il conforto di dare una delle figlie in consorte a prode e coraggioso Friulano chiaro nei fasti Garibaldini che prepararono l'indipendenza d'Italia.

Ed ora, dopo molte sventure patite, *Antonio Zuccaro* avrà la pace del sepolcro; ma la sua memoria resterà con quel compianto cui hanno diritto gli uomini veramente onesti.

Fu perduto jeri, 6 pom., una catenella d'oro e un taccuino con pochi franchi fuori Porta Venezia. Chi l'avesse trovato, lo porti all'Ufficio della *Patria del Friuli*, e riceverà competente mancia.

Fu trovato un braccialetto d'argento in *Teatro Sociale*. Chi l'avesse perduto, potrà ritirarlo alla tipografia Jacob-Colmegna, dopo dati i contrassegni di regola.

Ultimo corriere

In una corrispondenza da Trieste, che leggiamo nel *Tempo* di oggi, è ricordato che col primo treno del giorno 18 partirono da colà numerosi cittadini alla volta di Udine, ove ebbero le più festose accoglienze; ed è ricordata anche la dimostrazione fatta nel nostro teatro durante la rappresentazione dell'*Aida*.

La stessa corrispondenza fa sapere che il banchetto progettato dal podestà andò a vuoto per mancanza di partecipanti; così pure non ebbero luogo quelle splendide feste pel natalizio di S. M. imperiale e reale che il Governo voleva imporre alla città.

— A Napoli, Delyannis il ministro greco degli affari esteri, si intrattenne lungamente con Crispi e lo ringraziò di quanto fece in favore della Grecia.

— Continua l'indisposizione del ministro Corti. È smentita recisamente qualsiasi voce di dissenso tra esso e Zanardelli od altri ministri.

— Si assicura esser inevitabile la guerra fra il Chilì e la Repubblica Argentina. Il Chilì rifiuta assolutamente l'arbitrato.

TELEGRAMMI

Ragusa, 19. Un comitato di ufficiali turchi organizza la difesa di Serajevo. Vengono erette trincee presso Tarschim, sulla strade conducente a Mostar.

Costantinopoli, 19. Le dissenzioni sono entrate frà gli insorti di Serajevo: due parti si combattono accanitamente; a parecchi ulemas riesci di eccitare agitazioni contro Hagi Loja. Hagi Loja invitò la popolazione a provvedersi di vettovaglie, temendo che gli austriaci taglino le comunicazioni. Da Zvornik vennero spediti a Serajevo otto cannoni.

Parigi, 19. Cinquantuno repubblicani furono eletti presidenti dei Consigli generali. I repubblicani guadagnarono la presidenza dell'Alta Saona, in seguito all'alleanza degli orleanisti e dei repubblicani. La stessa alleanza elesse il duca d'Aumale nell'Oise.

Costantinopoli, 19. La sopratassa sul tabacco, sul sale e sulle bevande spiritose venne sanzionata dal Sultano. Oggi venne sepolto in Balukil il patriarca greco con gran pompa e con accompagnamento militare. Il corteo era seguito da grandi masse di popolo. Finora non è giunta alcuna risposta alla nota-circolare della Porta sulla questione greca.

Vienna, 20. Il consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'imperatore, trattò ieri la questione dell'occupazione.

Odessa, 20. Ieri venne giustiziato Kowalsky, capo dei Nihilisti.

Roma, 20. Il regio avviso *Staffetta* è giunto a Valparaiso. Tutto bene.

Bruges, 20. Ieri fu inaugurata la statua del pittore Van Dyck. V'ebbero risse fra cattolici e liberali. La gendarmeria disperse le bande e fece parecchi arresti.

Londra, 20. I giornali inglesi dicono che Zichy dichiarò alla Porta che un nuovo spargimento di sangue indurrebbe l'Austria ad annettersi la Bosnia e l'Erzegovina per diritto di conquista. Assicurasi che le Potenze hanno indirizzato rimostranze alla Porta in seguito al rifiuto della cessione territoriale alla Grecia.

Pietroburgo, 20. I giornali domandano che truppe neutrali occupino la Tessaglia.

Vienna, 20. I giornali ufficiosi assicurano che la crisi momentanea cui dovette sottostare l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina sta per essere superata. I movimenti effettuati non ha guari delle truppe, le posizioni da esso occupate, i rinforzi spediti a raggiungerle, le provvigioni onde vennero rifornite, fanno credere che l'insurrezione sarà repressa quanto prima.

Grant sarà ricevuto oggi a mezzodì in udienza particolare dall'imperatore. Ieri ebbe luogo un consiglio di gabinetto, al quale assistettero anche i ministri ungheresi venuti per ciò appositamente a Vienna.

Lemberg, 20. Fu disposto che, durante le imminenti manovre autunnali, tutti i reggimenti che ora sono dislocati nel paese, abbiamo a concentrarsi all'est della Galizia.

Brood, 20. Notizie autentiche da Serajevo recano che gli *ulema* si sono sollevati. Regna il terrorismo. Hagi Loja assunse le redini del governo provvisorio, proclamandosi dittatore. Egli distaccò una porzione delle sue truppe e la mandò sulla strada che conduce a Mostar per impedire l'avanzo delle truppe austriache da quella parte. Siccome egli prevede di avere da un istante all'altro rotte le comunicazioni coi paesi circonvicini, così ha ordinato agli abitanti di Serajevo di provvedersi abbondantemente di vittovaglie per poter sostenere un assedio.

Mostar, 20. Il Consiglio provinciale, istituito dal generale Jovanovich, funziona, prendendo a base delle proprie deliberazioni le leggi del paese. Gl'impiegati turchi sbrigano gli affari pubblici a norma delle istruzioni che vengono loro date da Jovanovich.

Parigi, 20 Tutte le Potenze hanno diretto delle rimostranze alla Turchia, lagnandosi ch'essa abbia negato alla Grecia la rettificazione di confini raccomandata dal Congresso.

Roma, 20. È prossima la conclusione d'un trattato d'alleanza e d'amicizia tra l'Italia e Tunisi.

ULTIMI.

Roma, 20 Reissmann Costantino primo segretario di legazione a Parigi fu trasferito a Londra. De Martino Renato consigliere di legazione a Londra e Hirschell segretario di legazione a Bruxelles furono chiamati a Roma a disposizione del ministero. Marochetti Maurizio segretario di legazione all'Aja fu trasferito a Parigi, Cotta segretario di legazione fu trasferito a Bruxelles, Albertini addetto onorario di legazione fu trasferito a Berlino.

L'onor. Di Brocchetti ordinò una ispezione improvvisa alle maestranze dei tre dipartimenti marittimi per accertare se il lavoro degli operai iscritti nelle liste corrisponda alla mercede ch'essi percepiscono.

Telegramma particolare

Vienna, 21. Ebbe luogo un accanito combattimento contro Doboi. Gli Austriaci occuparono Visoka; poi continuarono la marcia. Nel 19, in seguito a combattimento di parecchie ore, s'impadronirono della cittadella di Serajevo. Si combatte nelle vie, e persino le donne degli insorti tiravano sugli imperiali. Questi s'impadronirono dei forti, su cui è ora inalberata la bandiera austriaca. Entusiasmo nelle truppe e nella popolazione cristiana.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 agosto

Rend. italiana	81.27.1|2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.78.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.10.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108. 80	Banca To. (n.°)	606.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 19 agosto

Inglese	95.1|4	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.7|8	Turco	12.15|16

VIENNA 20 agosto

Mobigliare	259.20	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	255.—	» Londra	115.70
Austriache	820.—	Ren. aust.	64.20
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 20 agosto

3 0|0 Francese	76 65	Obblig. Lomb.	207.—
5 0|0 Francese	111.77	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C.Lon. a vista	25.22.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	250.—	Cons. Ingl.	95.1|8
» Romane	72.—		

BERLINO 20 agosto

Austriache	447.—	Mobiliare	455.—
Lombarde	127.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.60 Argento 100.80 Nap. 9.27.1\|2

BORSA DI MILANO 20 agosto

Rendita italiana 81.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 agosto

Rendita pronta 81.25 per fine corr, 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.16 Francese a vista 108.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 77	a 21.78
Bancanote austriache	» 234.50	» 234.75

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748 8	748
Umidità relativa	80	65	79
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.